

Codice A1816A

D.D. 12 agosto 2016, n. 2163

Legge regionale 9.8.89, n. 45. Comune di Castino, localita' Bric Cisterna. Ditta Dario Negro - via Corini, 1 - 12050 Castino (CN). Richiesta di autorizzazione per trasformazione di area boscata con espianto di castagneto per realizzazione di noccioleto.

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTO il Reg. For. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

VISTA l'istanza pervenuta in data 28/04/2016 (prot. n. 19241) dalla Ditta Dario Negro – via Corini, 1 - 12050 Castino (CN), rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO il comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile avente per oggetto "Autorizzazione paesaggistica alla trasformazione di aree forestali – Chiarimenti" pubblicato il 07/08/2014;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della LR 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni, in data 03/8/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Dario Negro – via Corini, n. 1 – 12050 Castino (CN) in relazione alle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra in loc. Bric Cisterna nel comune di Castino per una superficie totale di 13992 m² circa ed una volumetria risultante di circa 1431,3 m³ (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (NCT Comune di Castino Foglio 26 mappale 49) rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti. In sintesi si prevede quanto segue.

In località Bric Cisterna sono previsti lavori di movimento terra per la trasformazione di area boscata, con espianto di castagneto per realizzazione di nocciolo. Il versante collinare interessato si presenta orientato verso nord ovest. Il sottosuolo risulta localmente costituito da rocce sedimentarie tenere di tipo marne, argille e arenarie stratificate. Sono assenti dissesti originati da frane o corsi d'acqua.

Si ritiene in ogni caso necessario il rispetto gli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione geologica con particolare attenzione alla stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Si raccomanda in particolare l'esecuzione di quanto segue:

- l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nella planimetria allegata e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Relazione geologica
- eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzati
- l'area di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile
- il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Al fine di evitare dissesti, il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengono ritenuti instabili. Non si dovranno abbandonare materiali di risulta e residui legnosi entro i corsi d'acqua. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne al cantiere e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da opere di regimazione idraulica e dai corsi d'acqua
- in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento anche mediante inerbimento
- il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del DM 14/01/2008
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la viabilità
- dovrà essere controllato nel tempo lo scarico delle acque verso valle, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi
- al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento
- la superficie oggetto d'intervento dovrà essere inerbita così come indicato nella relazione forestale integrativa
- il proponente dovrà curare nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (pulizia dei fossi) e straordinarie qualora se ne verifichi la necessità
- in riferimento al progetto di compensazione contenuto nella "Relazione forestale descrittiva – Progetto di miglioramento forestale compensativo" redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 227/2001, dell'art. 19 della LR 4/2009 ed al Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2016 prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata una Comunicazione semplice ai sensi dell'art. 4 rispettando quanto previsto all'art. 31 (Requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali) del medesimo Regolamento.

Ai sensi della LR 45/1989 art. 8 comma 2, la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi miglioramento agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi della LR 45/89 art. 9 comma 4 lettera a), il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

I lavori dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione di Autorizzazione.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate” contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo DLgs 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del DLgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI